

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

(allegato V al D.Lgs. 238/2005)

Rev. 02 del 1.07.2015

Sezione 1

Nome della società	Dow AgroSciences Italia S.r.l. (ragione sociale)
	Rohm and Haas Italia S.r.l. (ragione sociale)
Nota: Lo stabilimento ospita due Unità produttive con ragione sociale diversa, entrambe del gruppo DOW, con unico Gestore e direttore responsabile	
Stabilimento/deposito di	Mozzanica BG (comune) (provincia)
	Strada Statale N.11, Km 190,2 (indirizzo)
Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile) (nome) (cognome)
 (telefono) (fax)
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs	<input checked="" type="checkbox"/>
La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs	<input checked="" type="checkbox"/>
Responsabile dello stabilimento	Dott. Carmelo MARANO (nome) (cognome)
	Gestore e Direttore dello stabilimento (qualifica)

Sezione 2

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO – DA REDIGERE A CURA DEL GESTORE.

Ministero dell'Ambiente (Via della Ferratella in Laterano 33 - 00184 Roma)

Regione Lombardia; Dir. Generale Tutela Ambientale Sicurezza Industriale (Via Stresa 24 - 20125 Milano)

Comune di Mozzanica (Via Locatelli 5 - 24050 Mozzanica (BG))

Prefettura di Bergamo (Via T. Tasso 3 - 24121 Bergamo)

Provincia di Bergamo, Servizio Protezione Civile (Via G. Sora 4 - 24121 Bergamo)

Comando Provinciale VVF (Via Codussi 9 - 24121 Bergamo)

Lo stabilimento ha le seguenti certificazioni Ambientali:

Rohm & Haas Italia Certificato n.16167 Emesso il 20/01/2015 da Certiquality

Dow Agrosciences Italia Certificato n.17785 Emesso il 20/01/2015 da Certiquality

Sezione 3

Descrizione della/delle attività svolta/svolte nello stabilimento/deposito

Lo stabilimento di Mozzanica ospita attualmente due Unità produttive che fanno capo al gruppo DOW; si tratta di sue società con ragione sociale diversa Dow AgroSciences e Rhom and Haas Italia che hanno un Gestore comune, nell'ambito delle quali sono condotte le attività svolte tradizionalmente nello stabilimento che consistono sostanzialmente nella produzione di fitofarmaci e di intermedi chimici utilizzati a livello industriale nel settore degli adesivi, delle vernici, della carta, del cuoio, dei detergenti ed in altre applicazioni.

Fino al 2001 lo stabilimento era tutto proprietà "Rohm and Haas", poi, con la cessione a livello mondiale del settore Agricoltura di "Rohm and Haas" (R&H) a "Dow AgroSciences" (DAS), parte delle apparecchiature ed impianti dello stabilimento sono passate sotto la gestione DAS, con la conseguente trasformazione dell'insediamento produttivo in sito multisocietario.

Con riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 334/99, la ripartizione di impianti e sostanze tra le due società ha comportato la coesistenza di due attività soggette agli obblighi previsti dagli articoli 6 (notifica) 7 (SGS) ed 8 (Rapporto di Sicurezza) del sopracitato decreto, quindi la presentazione di due distinti RdS che, nella edizione del 2005, venivano integrati da un rapporto di sito nel quale erano considerate le interazioni e collegamenti tra le due gestioni.

Nel 2009 Rohm and Haas cedeva tutta l'attività al Gruppo DOW che acquisiva così anche l'impianto dello stabilimento di Mozzanica, unificando la direzione dello stabilimento, pur lasciando invariata la ragione sociale di Rhom and Haas Italia.

Attualmente, pertanto, lo stabilimento di Mozzanica è articolato in due Unità produttive con Ragione Sociale "Dow AgroSciences Italia S.r.l." e "Rhom and Haas Italia S.r.l." rappresentate entrambe dal Gestore e Direttore responsabile dello stabilimento.

Lo stabilimento occupa complessivamente un'area di circa 400.000 m², di cui 16.000 m² coperti.

L'articolazione delle attività e strutture suddivisa per area di competenza è la seguente.

Rohm and Haas Italia

- Impianto produzione Emulsioni acriliche
- Parco serbatoi
- Produzione vapore - centrale termica
- Magazzino materie prime e prodotti finiti (area 74)
- Magazzino perossidi (area 19)
- Deposito materiale in imballi (area 47)
- Deposito materiale in imballi (area 55)
- Impianto trattamento reflui liquidi
- Impianto di termodistruzione effluenti gassosi
- Laboratori ed uffici
- Distribuzione energia elettrica
- Distribuzione azoto e aria strumentale

Dow AgroSciences Italia

- Impianto produzione Ammina 30-D-11
- Impianto produzione Propizamide (Kerb)
- Impianto produzione Dinocap (Karathane)
- Impianto produzione MAC
- Impianto produzione Glifosate
- Impianto produzione 2,4 D-EHE
- Impianto produzione formulati liquidi
- Impianto produzione formulati in polvere (erbicidi)
- Impianto produzione formulati in polvere (fungicidi)

- Parco serbatoi
- Magazzini
- Laboratori ed uffici

Le materie prime di maggior consumo vengono approvvigionate mediante autobotti e stoccate in serbatoi cilindrici verticali fuori terra atmosferici; quelle di minor consumo sono approvvigionate in fusti o cisternette o, per i solidi, in big bags, e detenute in magazzini in muratura o sotto tettoie o in aree delimitate; tutte le aree di stoccaggio sono servite da impianti antincendio costituiti da idranti, impianti fissi o monitori e da estintori carrellati o portatili.

Le produzioni dell'Unità Dow AgroSciences consistono in formulati agrofarmaceutici allo stato liquido e/o solido.

Le produzioni dell'Unità Rohm and Haas consistono in emulsioni acriliche acquose che trovano vasta utilizzazione a livello industriale nel settore degli adesivi, delle vernici, della carta, del cuoio, dei detergenti ed in altre applicazioni.

Gli effluenti gassosi sono convogliati ad un sistema di trattamento con recupero termico mentre le acque reflue vengono avviate ad un impianto di depurazione comprendente un trattamento primario chimico-fisico ed uno secondario biologico a fanghi attivi prima del trasferimento all'impianto di depurazione consortile.

Entrambe le Unità produttive hanno implementato un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9002, ed hanno adottato un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma ISO 14001.

Ambiente circostante (elementi di interesse)

Area con raggio di 5 km attorno all'installazione

Comprensiva degli abitati di:

Mozzanica	1,5 km S/O
Fornovo	2,5 km N/O
Bariano	2,5 km N
Fara Olivara	3 km E/NE
Sola	1,2 km E
Castel Gabbiano	1,5 km S/SE
Caravaggio	5 km O/NO

Elementi corografici abitativi

Ospedale di Caravaggio	7,5 km O/NO
Centro Commerciale	1,0 km S/O
Scuole materne, elementari e medie inferiori di Mozzanica	1,5 km S/O
Chiesa, uffici comunali e ufficio postale di Mozzanica.....	1,5 km S/O

Elementi corografici industriali

Industria chimica Bidachem, Fornovo S. Giovanni	2,5 km O
Industria chimica Irca, Fornovo S. Giovanni	2,0 km N
Industria edili: Vibrocementi.....	a circa 100 m a S/O
Industria meccanica: Eurotubi	a circa 400 m a O

Elementi corografici strutturali

Strada statale 11sul fronte dello stabilimento lato S a 50 m da recinzione
Linea ferroviaria Milano-Venezia	3 km N
Linea ferroviaria Treviglio-Cremona	4,5 km O
Autostrada A35 BREBEMI.....	4,0 km N
Autostrada A4 Milano-Venezia.....	25 km N
Autostrada A1 Milano-Bologna	40 km S

Aeroporti e corridoi aerei: Orio al Serio (a circa 20 km a N con rotte di atterraggio e decollo E/O). Non sono noti aeroporti civili e/o aeroclub che prevedano rotte di atterraggio o manovre d'emergenza in prossimità dello stabilimento

Sezione 4

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99 presenti nell'Unità Dow AgroSciences

sostanze e/o preparati	N° CAS	Classificazione secondo Regolamento CE N.1272/08 e Regolamento CE N° 790/2009	Classificazione dirett. 67/548/CEE o 99/45/CE	F.P. °C	stato
3,5, DCBC	6613-44-1	H302 Acute Tox. 4; H314 Skin Corr. 1B	R14 22 C R34 36 37	116	liquido
acido acetico 95%	64-19-7	H226 Flam. Liq.3; H314 Skin Corr. 1A	R10 35	39	liquido
acido acetico glaciale 99-100%	64-19-7	H226 Flam. Liq.3; H314 Skin Corr. 1A	R10 35	39	liquido
Ammina 30D11 (metilbutinammina)	2978-58-7	H225 Flam. Liq. 2; H302 Acute Tox. 4; H314 Skin Corr. / Eye Dam. 1A/1B/1C	F R11 C R34 22	6	liquido
ammoniaca soluzione 28%	1336-21-6	H314 Skin Corr. / Eye Dam. 1A/1B/1C; H400 Aquatic Acute H335 STOT SE 3	R34 N 50	651	liquido
BEROL 907	n.d.	H302 Acute Tox. 4; H318 Eye Dam. 1; H400 Aquatic Acute 1	R22 R41 N R50	>100	liquido
BENFLURALIN tech	n.d.	H315 Skin Irrit.2; ; H317 Skin Sens.1; H319 Eye Irrit.2; H400 Aquatic Acute 1; H410 Aquatic Chronic 1	R36 43 N R50/53	150,6	liquido
BENFLURALIN EF1533	n.d.	n.d.	R10 20 36 43 N R50/53	26	liquido
BDMA	103-83-3	H314 Skin Corr. / Eye Dam. 1A/1B/1C; H226 Flam. Liq.3; H302 Acute Tox. 4; H312 Acute Tox.4; H332 Acute Tox.4; H412 Aquatic Chronic 3	R10-20-21-22-C R 34-52-53	54	liquido
cicloesanone	108-94-1	H226 Flam. Liq.3; H332 Acute Tox.4	R10 Xn 20	42	liquido
DAS-545 surfactant	n.d.	H318 Eye Dam.1; H315 Skin Irrit.2; H331 Acute Tox.3; H412 Aquatic Chronic 3	Xn R22 T R23 38 41 N R50/53	> 180	liquido
dimetilammina soluzione	124-40-3	H225 Flam.Liq.2; H332 Acute Tox.4; H302Acute Tox.4; H314 Skin Corr.1B; H335 STOT SE 3; H412 Aquatic Chronic 3	F R11 Xn R20/22 C R34	-32 (sol. al 60%)	liquido
DINOCAP II	131-72-6	H226 Flam. Liq.3; H332 Acute Tox.4; H317 Skin Sens.1; H400 Aquatic Acute 1; H410 Aquatic Chronic 1	R10 Xi R43 N R50/53	30	liquido
DMBC	n.d.	H290 Met. Corr.1; H314 Skin Corr./Eye Dam. 1A/1B/1C; H317Skin Sens.1	C R14 34 37	126,8	liquido
DNCP-P	37224-61-6	H302 Acute Tox.4; H332 Acute Tox.4; H361D Repr.2; H410 Aquatic Chronic 1	Xn R20/22 N R50/53 63	79	liquido
DNMHP	3687-22-7	H301 Acute Tox. 3, H315 Skin Irrit.2; H317 Skin Sens. 1, H318 Eye Dam.1; H410 Aquatic Chronic 1	T R25 Xi R38 41 43 N 50/53	79	liquido
eptano	n.d.	H411 Aquatic Cronic 2; H304 Asp.Tox.1; H315 Skin Irrit.2; H225 Flam Liq.2; H336 STOT SE 3	F R11 38 N 50/53 65 67	-4	liquido
GENAMIN 267	n.d.	n.d.	R22 41 N R51/53	n.d.	liquido

sostanze e/o preparati	N° CAS	Classificazione secondo Regolamento CE N.1272/08 e Regolamento CE N° 790/2009	Classificazione dirett. 67/548/CEE o 99/45/CE	F.P. °C	stato
GOAL 2XLPE	n.d.	n.d.	Xn; R38-50/53-61-65	75	liquido
GOAL 2XLMA	n.d.	n.d.	Xn N; R38-41-50/53	75	liquido
GOAL 2EP	n.d.	n.d.	R10 Xi R36/38 N 50/53 61 65	25	liquido
GOAL TECH	n.d.	H400 Aquatic Acute 1; H410 Aquatic Chronic 1	N R50/53	>150	liquido
Glifosate Acido tecnico 95%	1071-83-6	n.d.	N R51/53	n.a.	solido
Glifosate sale amminato con IPA 62%	038641-94-0	n.d.	N R51/53	n.a.	liquido
Glifosate NAF595 (360 g/l)	001071-83-6	n.d.	N R51/53	n.a.	liquido
Glifosate GF 772	n.d.	n.d.	R20 36 N R51/53	n.a.	liquido
Glifosate GF 2018	n.d.	n.d.	R20 36 N R51/53	n.a.	liquido
INDAR tech	114369-43-6	H373 STOT RE 2; H400 ;Aquatic Acute 1; H410 Aquatic Chronic 1	N R50/53	n.a.	solido
INDAR5EC	n.d.	n.d.	Xi R36/38 43 N R50/53	65	liquido
isopropilammia	75-31-0	H224 Flam.Liq.1; H319 Eye Irrit.2; H315 Skin Irrit.2; H311 Acute Tox.3; H331 Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H335 STOT SE 3	F+ R12 36/37/38	-30	liquido
KARATHANE TECH P	39300-45-3	n.d.	T,N; R10;R20-43-50/53	88	liquido
KARATHANE (GF1478)	n.d.	n.d.	R10 22 Xi 36/38 43 N R50/53 67	53,6	liquido
KERB TECH	n.d.	H351 Carc.2; H400 Aquatic Acute 1; H410 Aquatic Chronic 1	R40 N R50/53	n.a.	liquido
KERB formulati	n.d.	n.d.	R40 N R50/53	n.a.	liquido
Kerosene 1k	8008-20-6	H226 Flam.Liq.3; H304 Asp.Tox.1; H315 Skin Irrit.2; H336 STOT SE 3;H411 Aquatic Chronic 2	R10 N R51/53	49 - 55	liquido
metanolo	67-56-1	H225 Flam.Liq.2; H301 Acute Tox.3; H311 AcuteTox.3; H331 Acute Tox.3; H370 STOT SE 1	F R11 T R39/23/24/25	11	liquido
metilbutinolo	115-19-5	H318 Eye Dam.1; H302 Acute Tox.4;H225 Flam. Liq.2	R10 22 41	-11	liquido
Methoxyfenozide TECH (INTREPID)	161050-58-4	H411 Aquatic Cronic 2;	N R51/53	n.a.	solido
MMBC	24487-91-0	H290 Met.Corr.1; H314 Skin Corr./Eye Dam.1A/1B/1C	R14 C R34	n.a.	solido
NANSA EVM 70B	n.d.	H226 Flam. Liq.3; H315 Skin Irrit.2; H318 Eye Dam.1; H335 STOT SE 3; H336 STOT SE 3; H412 Aquatic Chronic 3	R10 Xi R36/38 41 67	n.a.	liquido
N-butilacetato	123-86-4	H226 Flam. Liq.3; H336 STOT SE 3	R10 66/67	22	Liquido
PROXEL GXL	n.d.	H302 Acute Tox.4; H314 Skin Corr./Eye Dam. 1A/1B/1C;H317 Skin Sens.1; H400 Aquatic Acute 1	Xn R22 C R35 38 41 43 N R50	41	liquido

sostanze e/o preparati	N° CAS	Classificazione secondo Regolamento CE N.1272/08 e Regolamento CE N° 790/2009	Classificazione dirett. 67/548/CEE o 99/45/CE	F.P. °C	stato
Solvesso 100 drums	n.d.	H304 Asp. Tox.1;H411 Aquatic Chronic 2; EUH066	N R51/53 65 66 67	> 41	liquido
Solvesso 150	n.d.	H304 Asp. Tox.1; H336; H411 Aquatic Chronic 2; EUH066	N R51/53 65 66 67	61	liquido
Solvesso 200	n.d.	H304 Asp. Tox.1;H411 Aquatic Chronic 2	N R 51/53 65 66	94	liquido
Sponto 232 US	n.d.	H226 Flam. Liq.3; H315 Skin Irrit.2;H318 Eye Dam.1; H336 STOT SE 3; H411 Aquatic Chronic 2	R10 Xi R38 41 N R51/53	42	liquido
Sponto N723	n.d.	H315 Skin Irrit.2;H318 Eye Dam.1; H336 STOT SE 3; H411 Aquatic Chronic2	Xi-N; R38- 41-51/53-67	55	liquido
Sponto 234 US	n.d.	H226 Flam. Liq.3; H315 Skin Irrit.2; H318 Eye Dam.1; H351 Carc.2; H411 Aquatic Chronic 2	Xi-N; R10-40-41-51/53	55	liquido
Sponto AD11 /1A	n.d.	H226 Flam. Liq.3; H315 Skin Irrit.2;H318 Eye Dam.1; H411 Aquatic Chronic2	R10 Xi R38 41 N R51/53	38	liquido
SYSTHANE TECH	88671-89-0	n.d.	N R51/53 22 36 63	n.a.	solido
SYSTHANE 20EW	n.d.	n.d.	N; R51/53-63	>110	liquido
SYSTHANE 24E e 24E RH77943	n.d.	n.d.	R10 Xi 36/37/38 63 65 67	47	liquido
SYSTANE 45 EW	n.d.	H319 Eye Irrit.2; H304 Asp Tox.1 ,H361d Repr.2; H412 Acute Tox.4	R22 -36 -51/53 63	n.d.	liquido
TENSIOFIX N9824 HF	n.d.	H318 Eye Dam.1; H315 Skin Irrit.2; H336 STOT SE 3; H411 Aquatic Chronic 2	R21/67 Xi R38 41 N R 51/53	n.a.	liquido
TENSIOFIX N9811 HF	n.d.	H318 Eye Dam.1; H315 Skin Irrit.2; H336 STOT SE 3; H411 Aquatic Chronic 2; H312 Acute Tox.4	R21/67 Xi R38 41 N R 51/53	> 60	liquido
TENSIOFIX N9839 HF	n.d.	n.d.	R3841 N R51/53 65 66	70	cera
Toximul 8319	n.d.	n.d.	R10 Xi 38 41 N R51/53	45	liquido
Toximul 8319 AF	n.d.	H318 Eye Dam.1; H226 Flam. Liq.3; H315 Skin Irrit. 2; H335 STOT SE 3; H411 Aquatic Chronic 2	R10 Xi R37/38 41 N R51/53	45	liquido viscoso
Toximul 7814 DRUM	n.d.	n.d.	R10-20/21-38-40-41-51/53	37	pastoso
Toximul DL66	n.d.	H226 Flam. Liq.3; H302 Acute Tox.4; H304 Asp.Tox.1; H312 Acute Tox.4; H315 Skin Irrit.2; H318 Eye Dam.1; H319 Eye Irrit.2; H336 STOT SE 3; H411 Aquatic Chronic 2	Xi R38 40 41 N R51/53	64	Liquido viscoso
Tricloruro di fosforo	7719-12-2	H300 Acute Tox.1; H330 Acute Tox.1; H373 STOT RE 2; H314 Skin Corr./Eye Dam. 1A/1B/1C	R14 26/28 35 48/20	n.a.	liquido
Xilolo		H226 Flam. Liq.3; H312 Acute Tox.4; H332 Acute Tox.4; H315 Skin Irrit.2	R10 Xn R20/21 38	27	liquido

Nella seguente tabella sono riportate le quantità massime previste nell'Unità produttiva Dow Agrosciences (colonna denominata Quantità max).

sostanze e/o preparati	rif. D.Lgs	soglie (t)		Quantità
		art. 6	art. 8	max (t)
Metanolo	parte 1	500	5000	30
1. molto tossiche (T+ R26 27 28)	parte 2	5	20	25
2. tossiche (T R23 24 25)	parte 2	50	200	120
3. comburenti (O R7 8 9)	parte 2	50	200	0
6. infiammabili (R10):	parte 2	5000	50000	533
7b. liquidi facilmente infiammabili (F R11):	parte 2	5000	50000	78
8. estremamente infiammabili (F R12):	parte 2	10	50	27
9i. sostanze pericolose per l'ambiente (N R50):	parte 2	100	200	523
9ii. sostanze pericolose per l'ambiente (N R51/53):	parte 2	200	500	836
10i. reagisce violentemente con acqua (R14):	parte 2	100	500	160

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99 presenti nell'Unità **Rohm and Haas**

sostanze e/o preparati	N° CAS	Classificazione secondo Regolamento CE N.1272/08 e Regolamento CE N° 790/2009	Classificazione dirett. 67/548/CEE o 99/45/CE	F.P. °C	stato
acido 3 mercaptopropionico	n.d.	n.d.	T R23/24/25	93	liquido
acido Acrilico Glaciale	79-10-7	H226 Flam. Liq.3; H302 Acute Tox.4; H332 Acute Tox.4; H312 Acute Tox.4; H314 Skin Corr./Eye Dam. 1A; H335STOT SE 3; H400 Aquatic Acute 1; H411Aquatic Cronic 2	C N R10 R50	48	liquido
acrilamide 30%	n.d.	H350 Carc.1A Carc.1B; H340 Muta 1A/1B; H361f Repr.2; H301 Acute Tox 3; H302 Acute Tox.4; H319Eye Irrit.2; H317Skin Sens.1; H373 STOT RE 2	T R22 45 23/24/25	n.a.	liquido
acrilonitrile	203-466-5	H225 Flam. Liq.3; H301 Acute Tox.3; H311 Acute Tox.3; H331 Acute Tox.3; H335 STOT SE 3; H315 Skin Irrit.2; H318 Eye Dam.1; H317 Skin Sens.1; H350 Carc.1B; ,H361fd Repr.2; H335 STOT SE 3; H411 Aquatic Chronic 2	F R11 T R23/24/25 Xi R37/38 41 43 45 N R51/53	-5	liquido
Aerosol OT-75% E SURFACTANT			R11	34	liquido
alcool isopropilico	67-63-0	H225 Flam. Liq.2; H319 Eye Irrit.2; H336 STOT SE 3	F R11 36 67	12	liquido
allilmetacrilato	96-05-9	H226 Flam. Liq.3; H302 Acute tox.4; H311 Acute Tox.3; H330 Acute Tox.2; H373 STOT RE 2; H400 Aquatic Acute 1	T R10 N R50	33	liquido
ammonio persolfato	7727-54-0	H272 Ox. Liq.2; H302 Acute Tox.4; H319 Eye Irrit.2; H335 STOT SE 3; H315 Skin Irrit.2; H334Resp.Sens.1; H317 Skin Sens.1	O R8	n.a.	solido
butil Acrilato	141-32-2	H226 Flam. Liq.3; H319 Eye Irrit.2; H315 Skin Irrit.2; H332 Acute Tox.4; H317 Skin Sens.1; H335 STOT SE 3; H412 Aquatic Chronic 3	R10	37	liquido
butil metacrilato	97-88-1	H226 Flam. Liq.3; H319 Eye Irrit.2; H315 Skin Irrit.2; H317 Skin Sens.1; H335 STOT SE 3	R10	49	liquido
diallilftalato	n.d.	n.d.	N 50/53 R22	n.a.	liquido
dimetiletanolamina (dimetilaminoetano)	108-01-0	H226 Flam. Liq.3; H302 Acute Tox.4; H312 Acute Tox.4; H331 Acute Tox.3; H314 Skin. Corr. 1B; H318 Eye Dam.1; H335 STOT SE 3	R10 21/22/23 34	31	liquido
etil acrilato	205-438-8	H225 Flam. Liq.3; H331 Acute Tox.3; H312 Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H315 ;Skin Irrit.2; H319 Eye Irrit.2; H317Skin sens.1; H335 STOT SE 3; H412 Aquatic Chronic 3	F R11	9	liquido

sostanze e/o preparati	N° CAS	Classificazione secondo Regolamento CE N.1272/08 e Regolamento CE N° 790/2009	Classificazione dirett. 67/548/CEE o 99/45/CE	F.P. °C	stato
gasolio	n.d.	n.d.	N R51/53	55	liquido
idrossilamina solfato	n.d.	n.d.	R22 36/38 N R50	n.a.	solido
KATHON LX-1400 BIOCIDE	n.d.	H302 Acute Tox.4; H332 Acute Tox.4; H311 Acute Tox.3; H314 Skin Corr./Eye Dam 1A/1b/1C; H317Skin Sens.1; H400 Aquatic Chronic 1; H411 Aquatic Chronic 2	N R51/53	n.a.	liquido
KORDEC LX 5000		H302 Acute Tox.4; H311 Acute Tox.3; H314 Skin Corr./Eye Dam. 1A/1B/1C; H317 Skin Sens.1; H335 STOT SE 3; H400 Aquatic Chronic 1; H411 Aquatic Chronic 2	T R24/25 N R50	n.a.	liquido
metilmetacrilato	80-62-6	H225 Flam. Liq.2; H315 Skin Irrit.2; H317 Skin Sens.1; H335 STOT SE 3	F R11	10	liquido
MLAM 48%	n.d.	H350 Carc.1A Carc.1B; H340 Muta 1A Muta.1B; H361 Repr.2; H301 Acute Tox.3; H317 Skin Sens.1; H372 STOT RE 1	R20/21/22, 43 45 48 23/24/25 46	>93	liquido
MOA45	n.d.	H350 Carc.1A Carc.1B; H340 Muta 1A Muta.1B; H361 Repr.2; H302 Acute Tox.4; H317 Skin Irrit.2; H373 STO RE 2	T R23/24/25 45	>93	liquido
Monomer QM 1326AP	n.d.	H225 Flam. Liq.2; H302 Acute Tox.4; H314 Skin Corr./Eye Dam. 1A/1B/1C; H317 Skin Sens.1; H330 Acute Tox.2	F R11 C R34 37/38 43	10	liquido
n-butilmercaptopropionato 98%	n.d.	H302 Acute Tox.4; H317 Skin.Sens.1; H400 Aquatic Acute 1; H410 Aquatic Chronic 1	T R25 20/21 36	93	liquido
potassio iodato 99Be	n.d.	n.d.	O R8 22	n.a.	solido
Resin QR898 A Exp	n.d.	H226 Flam.Liq.3	R11 20	39	liquido
Rhodafac RS610E	n.d.	H315 Skin Irrit.2; H318 Eye Dam.1; H411 Aquatic Chronic 1	R41 38 N R51/53	n.a.	liquido
Sodio persolfato	7775-27-1	H272 Ox.Liq.2; H302Acute Tox.4; H319 Eye Irrit.2; H335 STOT SE 3; H315 Skin Irrit.2; H334 Resp.Sens.1; H317Skin Sens.1; H372 STOT RE 1	O R8 22 36/37/38 42/43	n.a.	solido
Stirololo	202-851-5	H226 Flam. Liq.3; H332 Acute Tox.4; H315 Skin Irrit.2; H319 Eye Irrit.2; H335 STOT SE 3; ;H372 STOT RE 1; H304 Asp. Tox.1	R10 20 36/38 48/20 65	27-37	liquido
Terbutilidroperossido TBHP 70%	75-91-2	H226 Flam. Liq.3; H242 Self-react EF; H302 Acute Tox.4; H311 Acute Tox.3; H330 Acute Tox.2; H314 Skin Corr. 1B; H317 Skin Sens.1; H318 Eye Dam.1; H341 Muta.2;H411 Aquatic Chronic 2	O R7 N R51/53	26	liquido
Zinco Ossido	1314-13-2	H400 Aquatic Acute 1; H410 Aquatic Chronic 1	N 50/53	n.a.	solido

Nella seguente tabella sono riportate le quantità massime previste nell'Unità produttiva Rohm and Haas (colonna denominata Quantità max).

sostanze e/o preparati	rif. D.Lgs	soglie (t)		Quantità
		art. 6	art. 8	max (t)
1. molto tossiche (T+ R26 27 28)	parte 2	5	20	0
2. tossiche (T R23 24 25)	parte 2	50	200	87
3. comburenti (O R7 8 9)	parte 2	50	200	9
6. infiammabili (R10):	parte 2	5000	50000	403
7b. liquidi facilmente infiammabili (F R11):	parte 2	5000	50000	193
8. estremamente infiammabili (F R12):	parte 2	10	50	0
9i. sostanze pericolose per l'ambiente (N R50):	parte 2	100	200	93
9ii. sostanze pericolose per l'ambiente (N R51/53):	parte 2	200	500	56
10i. reagisce violentemente con acqua (R14):	parte 2	100	500	0

Sezione 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti

Informazioni generali

Incidente (*)	Sostanza coinvolta
Rilascio di sostanze pericolose	Acrilonitrile, Ammoniaca soluzione
	Alcool metilico, MOA45, Fosforo tricloruro
Incendio	Acrilonitrile, Etilacrilato, Metilmetacrilato,
	Stirene, Acido acrilico glaciale, Eptano,
	n-Butilacetato, Isopropilammina, Kerosene,
	Metilbutinolo, Xilene, Alcool metilico,
	Ammina 30-D-11, dimetilamina sol., solventi
	e prodotti
Esplosione	

() Incendio, esplosione, rilascio di sostanze pericolose con riferimento agli eventi credibili, ovvero ai casi di incidente ragionevolmente ipotizzabili in base alla frequenza attesa calcolata.*

Sezione 6

Tipo di effetto per la popolazione e per l'ambiente

In relazione ai casi di incidente indicati nella sezione precedente che possono comportare la fuoriuscita di sostanze tossiche, gli effetti conseguenti prevedibili per la popolazione all'esterno dello stabilimento sono limitati ad irritazioni e disagi per le seguenti sostanze e ipotesi di incidente.

Rilascio di ammoniaca acquosa e dispersione di vapori di ammoniaca

Entro distanze dell'ordine di 70 m sul lato Sud-est dello stabilimento sono attesi effetti di irritazione alla pelle, in particolare alle mucose, agli occhi, tosse o disagio per esposizioni di 30 minuti.

Rilascio e dispersione di tricloruro di fosforo (PCl₃)

Gli effetti di disagio o irritazione alla pelle, occhi, mucose sono attesi nell'area antistante la portineria e nel parcheggio esterno ad essa per distanze dell'ordine di una decina di metri dal confine dello stabilimento.

Rilascio e dispersione di acrilonitrile (ACN)

Nelle adiacenze del muro di cinta, per una decina di metri circa sui lati Est e Sud sono previste concentrazioni leggermente superiori o uguali alla soglia di ospedalizzazione, comunque senza pericolo immediato per la vita. Per distanze di circa 290 m dal muro di cinta sono attesi effetti di irritazione anche forte a pelle, mucose, occhi, disagi quali cefalea o tosse per esposizioni di 30 minuti.

Per quanto riguarda incidenti quali **incendi** gli effetti attesi sulla popolazione all'esterno sono limitati a disagi connessi con irraggiamento non trascurabile entro distanze dell'ordine di una decina di metri dal muro di cinta; i disagi connessi con i fumi eventualmente sviluppati da un incendio possono riguardare aree più estese coinvolgendo anche la zona del parcheggio automezzi esterna alla portineria e la strada statale antistante.

Per quanto riguarda incidenti quali esplosioni, l'analisi di rischio ha mostrato che nessuno degli eventi incidentali di tale tipologia rientra nel campo di credibilità.

Es. intossicazione; malessere irraggiamento; onde d'urto (rottura vetri), ecc.

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Criteri di progettazione

Gli impianti sono progettati e realizzati conformemente alle tecnologie moderne ed ai criteri di sicurezza previsti da standard nazionali ed internazionali;

In fase di progettazione e/o modifiche gli impianti sono oggetto di studi di sicurezza per verificare l'affidabilità degli stessi secondo protocolli codificati.

I processi sono dotati di dispositivi di controllo, di regolazione, di allarme, e di protezione in grado di prevenire incidenti.

I serbatoi sono protetti con bacino di contenimento con capacità pari al volume del serbatoio contenuto; quelli contenenti liquidi infiammabili sono inertizzati con azoto o aria povera di ossigeno; impianti di raffreddamento fissi sono posti a protezione delle rampe di travaso e dei serbatoi contenenti sostanze pericolose.

Le aree in cui sono presenti sostanze infiammabili sono classificate secondo la normativa vigente e segnalate mediante apposita cartellonistica; apparecchi, impianti e componenti sono scelti in base alle specifiche normative in modo da minimizzare la probabilità di perdite e di innesco.

Risorse umane

Il personale aziendale assegnato alla conduzione degli impianti è dotato di professionalità ottenuta tramite programmi di formazione ed informazione continui e ripetuti.

Il programma di addestramento non è limitato alla gestione degli impianti, ma coinvolge anche le procedure di emergenza, l'uso dei dispositivi di protezione personale e le norme di sicurezza dello stabilimento.

Sono attuati programmi di ispezione ed audit per la verifica del comportamento conforme alle procedure SGS.

Impianti di estinzione incendi

Lo stabilimento è dotato di rete idrica antincendio con idranti e monitori a protezione di tutte le aree con pericolo di incendio.

Impianti automatici di rilevazione incendio e/o di spegnimento (a pioggia o a diluvio) proteggono i fabbricati in cui si maneggiano sostanze infiammabili.

Impianti fissi di spegnimento a schiuma sono installati sui bacini di contenimento dei serbatoi di liquidi infiammabili.

Tali circuiti, in grado di funzionare anche in assenza di energia elettrica, sono oggetto di periodici controlli e di test di funzionamento che ne garantiscono la piena efficienza.

Completano le protezioni antincendio estintori posti in modo capillare e periodicamente controllati.

Piano di emergenza

Lo stabilimento è dotato di un piano di emergenza oggetto di periodiche prove.

Tutto il personale incluso i dipendenti di imprese esterne ed i visitatori sono informati su tali disposizioni.

Una squadra di emergenza, formata da personale addestrato allo scopo, è disponibile durante ogni turno di produzione.

Materiale di pronto intervento è facilmente disponibile tramite un automezzo dedicato.

Completa la squadra di emergenza una squadra di operatori che hanno seguito l'apposita formazione per il primo soccorso che si avvale di materiale di pronto intervento posto sia nell'infermeria di fabbrica che localizzato in aree di stabilimento.

Sezione 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente?

si

no

Mezzi di segnalazione di incidenti

All'interno dello stabilimento

Il Piano di emergenza dello stabilimento prevede la segnalazione di una situazione di emergenza mediante un suono **intermittente per 2 minuti** seguito da **ANNUNCIO** a mezzo altoparlante per le prime indicazioni, e per una situazione di evacuazione un suono continuo di sirena seguito da più messaggi vocali diffusi con altoparlante (entrambi percepibili anche nelle zone immediatamente circostanti).

Sono inoltre previsti:

- L'allertamento telefonico dei servizi di pubblico soccorso
- La segnalazione immediata agli entri di controllo ed alle autorità competenti a mezzo fax

All'esterno dello stabilimento

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) prevede la segnalazione tramite altoparlanti montati su presidi fissi e attraverso mezzi di comunicazione locali (telefono e fax)

Comportamento da seguire

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) prevede:

- in caso di evacuazione, la popolazione abbandonerà le rispettive abitazioni dirigendosi in direzione opposta a quella dell'azienda.

- nel caso venisse disposta la misura "di tenersi al riparo ed al chiuso", la popolazione procederà come segue

1. Quando - ad esempio - sia stata attivata la sirena continua, per una durata di almeno tre minuti, o quando sia stato così espressamente disposto dall'autorità locale di p. c., la popolazione interessata dovrà cercare immediatamente riparo al chiuso, nelle rispettive abitazioni, seguendo le seguenti istruzioni:

- cercare immediatamente riparo nella propria abitazione o nell'edificio più vicino;
- chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno;
- non usare apparecchi che possano formare scintille;
- disattivare l'impianto elettrico;
- interrompere l'erogazione di gas;
- arrestare l'eventuale impianto di aerazione;
- accendere la radio (alimentata a batterie) e mettersi in ascolto delle stazioni radio locali per ricevere eventuali istruzioni sul da farsi da parte delle autorità di protezione civile.

In linea di massima detta misura di protezione viene consigliata ove si sia verificato un incendio da cui possano sprigionarsi dei fumi tossici: il riparo al chiuso consente, infatti, alle persone di non esporsi ai citati fumi ed attendere che gli stessi si dissolvano nell'aria.

In casi particolari, peraltro, può accadere che, pur essendo stata raccomandata tale misura di protezione, i singoli individui avvertano l'esigenza di evacuare (ad esempio quando la concentrazione di fumi all'interno dell'abitazione risulti più elevata rispetto a quella esterna); gli organi di soccorso tecnico procederanno, ove possibile, al loro accompagnamento in "zona sicura".

2. Qualora sia stata disposta l'evacuazione (disposta, per ipotesi, con un suono di sirena interrotto oppure con apposito messaggio dato a mezzo di megafono) la popolazione coinvolta dovrà procedere seguendo le seguenti istruzioni:

- abbandonare, preferibilmente a piedi, le abitazioni e dirigersi verso le zone di "raccolta temporanea" (da dove verrà trasferita, con appositi mezzi, nelle aree di ricovero già individuate dal Comune competente);
- se necessario, respirare proteggendo la bocca con un panno bagnato.

In linea generale i comportamenti da seguire sono:

- Rimanere o portarsi in ambienti chiusi possibilmente nei piani superiori evitando di rifugiarsi in luoghi ubicati al di sotto del livello del suolo (cantine, box auto, ...)
- Chiudere porte e finestre e disattivare i sistemi di aspirazione, di ricambio d'aria e di condizionamento.
- Lasciare libere le linee telefoniche utilizzando il telefono solo per richieste di soccorso urgente.
- Interrompere l'erogazione di gas domestico e spegnere fuochi e fiamme libere (es. evitare di fumare)
- Mantenersi in ascolto di radio e televisioni (in particolare delle emittenti locali) ed osservare le istruzioni impartite dalle autorità competenti.

Mezzi di comunicazione previsti

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) prevede il ricorso a strutture di allertamento fisse dislocate all'interno dell'abitato di Mozzanica, gestite in piena autonomia dall'Amministrazione locale e il ricorso a tutti i mezzi di informazione utilizzabili per raggiungere capillarmente la popolazione residente o viaggiante

All'interno dello stabilimento, per le comunicazioni in caso di emergenza, vi sono:

- Rete telefonica costituita da 15 linee connesse alla rete urbane e 6 linee di trasmissione via fax
- Rete con tecnologia DECT con apparecchi portatili di cui la maggior parte realizzati in esecuzione Ex-d per aree elettricamente classificate
- Telefoni cellulari in dotazione alle figure chiave dell'organizzazione
- Impianto di radiotrasmissione per allarme di fabbrica a 1880-1900 MHz con due postazioni presso portineria e centrale termica, 6 amplificatori di potenza e circa 50 altoparlanti
- N.6 ricetrasmittenti di cui 5 portatili ed una installata sull'autopompa APS

Presidi di pronto soccorso

Nel Piano di Emergenza Esterno (PEE) sono previsti:

- l'intervento di VVF e tecnici ARPA
- l'allertamento e l'intervento del personale della Protezione Civile,
- l'intervento delle forze dell'ordine locali (Carabinieri, PS, Vigili Urbani,
- l'intervento del personale USLL e SSUEM (118) con ambulanze,
- l'allertamento degli Ospedali di Treviglio, Bergamo

All'interno dello stabilimento sono disponibili

- Infermeria di fabbrica
- Casette di pronto soccorso situate nelle varie aree o reparti
- Personale addestrato per il primo soccorso

INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI
SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4

Sezione 8

Le informazioni sulle sostanze elencate nella sezione 5 sono contenute nelle schede di sicurezza
allegate.

Sezione 9

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
(riferimento ai casi più critici del RdS - luglio 2015 - distanze misurate dal muro di cinta dello stabilimento)
 coordinate del baricentro dello stab.to in formato UTM: 32T 5037248m E 555355m N
 (rilevabili dalla Carta Tecnica Regionale Sezione n.C6b2) riferite alla posizione del bacino pensile

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)		
Incendio	Si	localizzato in aria	in fase liquida	Incendio da recipiente (<i>Tank fire</i>)	0			
				Incendio da pozza (<i>Pool fire</i>) (rif caso 1m del RdS: rottura su linea di xilene interna al bacino di contenimento serbatoio)	X	i.s.	i.s.	10
	No		in fase gas/vapore ad alta velocità	getto di fuoco (<i>Jet fire</i>)	0			
			in fase gas/vapore	Incendio di nube (<i>Flash fire</i>)	0			
Esplosione	Si	Confinata	Reazione sfuggente (<i>run-a-way reaction</i>)	0				
			Miscela gas/vapori infiammabili	0				
			Polveri infiammabili	0				
	No	non confinata	Miscela gas/vapori infiammabili (<i>U.V.C.E.</i>)	0				
	Transizione rapida di fase	Esplosione fisica	0					
Rilascio	Si	in fase liquida	in acqua	Dispersioni liquido/liquido (<i>fluidi solubili</i>)	0			
				Emulsioni liquido/liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	0			
				Evaporazione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	0			
				Dispersione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	0			
	No	in fase gas/vapore	ad alta o bassa velocità di rilascio	Dispersione	0			
				Evaporazione da pozza (rif. caso 3a del RdS: rottura su tubazione acrilonitrile)	X	i.s.	5	290
				Dispersione per turbolenza (<i>densità della nube inf. a quella dell'aria</i>)	0			
		Dispersione per gravità (<i>densità della nube superiore a quella dell'aria</i>)	0					

i.s. = interno stabilimento